



Periodico di informazione della Parrocchia "Gesù Buon Pastore"



MISSION IMPOSSIBLE

Alle parole di Gesù: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio», i discepoli, esterefatti, si chiesero: «E chi può essere salvato?». E Gesù ribattè: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio». (Mc 10,24-26)

Vero! Però bisogna vedere cosa chiediamo a Dio! Forse ci sono cose impossibili anche a lui, ma non perché sia impotente, ma bensì perché sapiente e in grado di discernere cosa è opportuno fare e cosa no.

Se, ad esempio, chiedessimo a Dio che una nostra proposta pastorale sortisca l'effetto di convertire e portare alla Chiesa Cattolica il mondo intero e magari, in modo più obiettivo, tutta San Giovanni Lupatoto, probabilmente lui non ci ascolterebbe. Meglio così!!!

La proposta della "missione parrocchiale" che vivremo nelle comunità cristiane di San Giovanni Battista, Buon Pastore, Pozzo e Raldon dal 2 al 9 marzo 2016 si colloca tra le iniziative che non vogliono mettere Dio e noi nella condizione di dire "ce la possiamo fare, anzi dobbiamo assolutamente farcela!". A far che?

Ma a portare tutti in chiesa la domenica o a frequentare la catechesi e i sacramenti; a dare una mano nei vari gruppi parrocchiali e via dicendo.

No! Lo scopo di una "missione parrocchiale" non è di portare la gente a noi, ma Gesù Cristo alla gente, perché possa sperimentare una vita piena e umanamente realizzata.

Un Dio che si è rivelato in Gesù e che la Chiesa è chiamata a proclamare come salvatore e liberatore. Ma Gesù libera, liberando e non facendo prigionieri.

Nei dieci giorni di "missione parrocchiale" saranno tra noi una sessantina tra frati e suore francescani che incontreranno le persone là dove vivono e vanno ogni giorno (casa, scuola, uffici, negozi, supermercati, chiese, strade...) e che la sera inviteranno a incontri di evangelizzazione e preghiera.

Il primo modo per accoglierli è pregare il Signore per loro, perché possano esercitare al meglio il loro ministero e chiedere a Dio anche per noi il dono di un cuore grande e di una mente sapiente nel riconoscere la sua presenza, fatta di parole e gesti divinamente ispirati.

Oltre a questo lanciamo subito l'appello a tutti per l'ospitalità che anche la nostra parrocchia darà a una quindicina di frati e suore: servono altrettante famiglie disponibili ad ospitare in casa propria per le notti dal 2 al 9 marzo 2016 un frate o una suora.

Così pure per le serate del giovedì 3 e venerdì 4 e del sabato 5 e domenica 6 marzo serviranno una ventina di famiglie disponibili ad accogliere in casa propria una quindicina di persone dalle 20.30 alle 22 per un cosiddetto "centro di ascolto", ossia un'esperienza di preghiera e meditazione della Parola di Dio.

Chi volesse saperne di più e dare disponibilità può telefonare in canonica dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 11.30 oppure mandare una mail a buon.pastore.sg@alice.it

Ringraziando finora della disponibilità quanti si rendessero disponibili anche per questo servizio, rimaniamo in orante attesa e vigile attenzione dei particolari della missione parrocchiale che saranno divulgati a partire da gennaio 2016.

I preti delle nostre parrocchie di zona



PREGHIERA

in preparazione alla missione popolare
dal 2 al 9 marzo 2016

Padre Santo, benedici questo tempo di attesa
e preparazione alla Missione Parrocchiale,
tempo straordinario di grazia e salvezza.

*Illumina, conforta e sostieni
i missionari che visiteranno
le nostre Comunità.*

Nel tuo Figlio Gesù

*risorto e vivo in mezzo a noi
hai donato a tutti i popoli
la luce della tua parola:
rendici disponibili ad accogliere
con semplicità, coraggio ed entusiasmo
il rinnovato annuncio del Vangelo,
nelle nostre famiglie e nei nostri paesi.*

Il tuo Santo Spirito

*susciti nei nostri cuori il desiderio di Te
e ci aiuti a comprendere
che solo aprendo le porte a Te,
troveremo il senso più profondo
e più vero della vita.*

*Maria, Madre della Chiesa,
con i Santi Francesco d'Assisi
ed i nostri Patroni,
ci aiutino in questo periodo di preparazione
e rendano proficuo
questo prezioso tempo di grazia*

Amen.

MANDATI NEL NOME DI GESU'



Domenica 18 Ottobre in occasione della "giornata missionaria mondiale" nella parrocchia "Gesù Buon Pastore" si è dato a catechisti/e collaboratori e animatori il mandato per il servizio di catechesi dell'anno 2015/2016. È stato scelto di farlo durante la Santa Messa delle 10,30 per presentare alla comunità parrocchiale tutte queste persone che offrono gratuitamente il loro impegno e tempo e per invocare su di loro e su tutto il nuovo anno di catechesi, la benedizione del Signore.

Quello della catechesi è un servizio assai importante per la formazione dei nostri ragazzi/e di oggi chiamati a diventare uomini e donne adulti e a maturare una fede capace di illuminare la vita e darne pieno valore.

Conoscere la Parola di Dio e seguire gli insegnamenti di Gesù è fondamentale per preparare alla vita cristiana i nostri figli che liberamente abbiamo scelto di battezzare

Con l'augurio che vi possa essere sempre fattiva collaborazione e disponibilità da parte di tutta la comunità parrocchiale "Gesù Buon Pastore" si augura a tutti i partecipanti un proficuo anno di catechesi. Auspichiamo che in futuro ci sia la disponibilità di altre persone che desiderano avvicinarsi a questo servizio e contribuire alla crescita della comunità: chi lo desidera può farlo fin da ora magari partecipando o assistendo a qualche incontro con i ragazzi.

Un grazie a tutti per la vostra vicinanza anche con la preghiera.

Giovanni, un catechista



Quale Misericordia?

Misericordia significa “*compassione per la miseria altrui*”: dove la vedi dipinta?



Rembrandt, Il ritorno del figliol prodigo

E' il padre che abbraccia il figlio e lo accoglie nella sua miseria di peccatore

E' il suo ventre che accoglie il figlio, come quello materno nella gestazione

La mano sinistra ha i tratti della robustezza e della forza, tipicamente maschili; quella destra i lineamenti sottili e delicati di quella femminile: Dio è padre e madre.

Il figlio, lacero nei vestiti e con un piede senza calzare, è piegato in due in atteggiamento di pentimento.

Il padre non è solo. Alla sua sinistra, in piedi, c'è il figlio maggiore e sullo sfondo altri personaggi a dire che il perdono è personale e coinvolge gli altri.

Nel complesso il dipinto mostra compassione e pentimento che si abbracciano e che aprono spiragli di novità.

Meditiamo

- E' Dio la fonte dell'amore e Gesù ci rivela il volto del Padre che perdona;
- Sono le viscere paterne e materne che muovono Dio ad abbracciare chi a lui torna pentito;
- E' l'attesa e la pazienza di Dio a ridare vita al figlio morto e perduto che non merita, per quanto fatto, di essere perdonato: in questo il perdono è sempre una ingiustizia.
- Ma la giustizia di Dio non coincide con la logica umana del “dare tanto per ricevere altrettanto”, bensì si manifesta nel compiere una volontà che oltrepassa, senza cancellare, i pensieri e i desideri umani.
- E' la comunità l'esperienza nella quale viene accolto e vissuto il perdono;

Riscopriamo la misericordia di Dio che si manifesta e si realizza in parole e gesti umani, già in se stessi ricchi di valore.

L'anno della misericordia sia un'opportunità per riscoprire la bellezza di relazioni sane e autentiche, intrise di perdono e aperte alla riconciliazione.

Le braccia di Dio Padre che avvolgono e riparano il figlio che torna dall'esperienza del peccato, siano l'immagine più bella e profonda che portiamo con noi.

Tutto il resto rischia di “falsare” il vero significato della misericordia di Dio, riducendola ad un atto magico e sacro, ottenibile solo in alcuni luoghi e a certe condizioni meritorie.

TI ADORERANNO, SIGNORE, TUTTI I POPOLI DELLA TERRA



Il verbo “adorare” nell’immaginario collettivo di noi comuni cristiani ci riporta immediatamente alle chiese gremite di fedeli che, in silente preghiera, adorava l’Ostia Santa tra nuvole di fumo d’incenso e canti inneggianti al Divino e Mistero.

Belle e pregnanti esperienze che hanno segnato il nostro cammino di fede e devozione. Oggi occorre recuperare fede in un Dio che non essendo più disponibile a noi mediante l’umanità di Gesù, lo fa rendendosi a noi vicino nell’esperienza di una Chiesa chiamata ad essere sacramento visibile del suo agire. Una Chiesa fatta da uomini che, ispirati da Dio, camminano sulle strade di un mondo in continua evoluzione e per tal motivo essa pure soggetta a cambiamenti.

La sacra Scrittura e la Tradizione nutrono la Chiesa e sono sorgenti a cui attingere per rimanere fedeli al mandato iniziale e per essere rispettosi della realtà incontrata.

Anche i sacramenti, che la Chiesa ha introdotto a partire dal mandato missionario di Gesù, sono gesti e parole intimamente connessi: per tale motivo pure essi sono soggetti a cambiamenti e trasformazioni, senza essere snaturati nella loro sostanza.

Basta scorrere velocemente la storia della Chiesa per vedere le profonde trasformazioni che essa ha vissuto e che non risparmiano neppure l’amministrazione dei sacramenti stessi.

Perciò anche l’Adorazione del Santissimo Sacramento proposta ai giorni nostri non può ricalcare le orme passate, ma deve tener conto di un contesto che pone atteggiamenti e comportamenti diversi rispetto al passato, come ad esempio quelli del XVI secolo che la vedevano semplicemente una forma di “protesta” contro la priorità della Scrittura proposta dalla Chiesa protestante.

Oggi tale motivazione non è più valida, perché a partire dal Concilio Vaticano II, la Scrittura e l’Eucarestia non sono più in contrasto, bensì in imprescindibile simbiosi.

La preghiera davanti al tabernacolo contenente le specie eucaristiche avanzate dalla Messa è esperienza fondamentale che permette, anche a chi non può ricevere l’Eucarestia sacramentale mediante la Comunione, di contemplare la presenza reale, viva ed efficace di Gesù Cristo.

L’esposizione solenne fatta in occasioni straordinarie (es. le Sante Quarantore) dell’Eucarestia è andata gradualmente in disuso, specie nelle nostre parrocchie con meno tradizione. Ciò non significa che non si possa pregare davanti all’Eucarestia ugualmente. Basta entrare in una qualsiasi chiesa e davanti al tabernacolo pregare silenziosamente.

Adorare significa riconoscere la presenza del Signore e rimanere meravigliati come a bocca aperta e senza proferir parola (questo il significato del verbo dal latino ad-orare).

Ora, la meraviglia e lo stupore che ti porta a tacere, si può sperimentare in ogni luogo e momento della giornata: la prova la mamma dinanzi alla figlioletta appena nata; l’anziano di fronte al nipotino che viene a trovarla; lo scalatore che arriva sulla cima di un monte.

Gesù, alla samaritana che gli ricorda che è Gerusalemme il luogo prediletto per il culto e la preghiera, le ricorda che: “Ma viene l’ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano” (Gv 4,23). In “spirito e verità” significa secondo la volontà di Dio che apre orizzonti nuovi e non esclude alcuno dal mettersi in relazione con lui.

Con questa consapevolezza accogliamo dunque le proposte di preghiera e di adorazione in luoghi e orari precisi, come ad esempio l’ora di Adorazione Eucaristica del giovedì dalle 19 alle 20 che proponiamo nella cappella del Buon Pastore e quella quotidiana proposta a San Giovanni Battista.

don Giampaolo

GIOVANI CON I GIOVANI

di don Michele

“Ciao amici, sono don Michele nelle vesti di uno scopritore di piccole/ grandi novità...”

Ma cosa significa questo titolo? ... GIOVANI CON I GIOVANI? Chissà... indagheremo per le vie del paese per cercare di scoprire di che cosa si tratta...”

Camminando per San Giovanni Lupatoto, don Michele incontra diversa gente e intervista molti passanti, ma non trova nessuno che sappia di che cosa si tratta... chi dice che sia un concorso di canto, chi dice che sia un torneo di calciotto o calcinque o calc(n)x... molti rispondono: “Bhooo?!?”.

Passando davanti alla gelateria trova un giovane, e don Michele gli chiede: “Ciao! come ti chiami? Sai che cos’è GIOVANI CON I GIOVANI?”.

Il ragazzo risponde: “Ciao Don, sono Leonardo e rispondo volentieri alla tua domanda : questo è il nostro gruppo Giovani con i Giovani si canta, si parla, si ascolta, si propone, si decide cosa fare tutti insieme in allegria. Speriamo che continui sempre così.”; il don incalza: “ma vi divertite proprio.. e siete in tanti?”, Leonardo prosegue: “Siamo un gruppetto che ha appena cominciato e sarebbe bello fossimo in tanti... perché così riusciamo a divertirvi anche noi il sabato o la domenica come fanno tutti i giovani di Sangio, invece di stare a casa... mi piacerebbe invitare tanti ragazzi ad uscire con noi...”, il don gli chiede: “Vuoi fare un invito?”. “Certo don, senti:

Una domenica così non la potrò dimenticar

Se con il nuovo gruppo Giovani con i Giovani la devo passar....

Venite ragazzi e ragazze vi aspettiamo numerosi.”

“Grazie Leonardo sei stato prezioso, ciao!”

Don Michele continua ad intervistare i giovani di Sangio, per scoprire se qualcuno possa dare altre informazioni...

e trova Valentina: “Ciao Valentina, come stai? Conosci il Gruppo Giovani con i Giovani, mi spieghi cos’è?”,

“Certo che la conosco, e sono felice di presentartelo; vediamo... siamo un gruppo di ragazzi che vivono, periodicamente nei fine settimana, l’amicizia e il divertimento con coetanei diversamente abili, che non hanno la possibilità di farlo normalmente...”.

Don: “Che sensazioni ti dà vivere il tuo tempo e la tua allegria con gli amici di “Giovani con i giovani”?”, Valentina risponde: “A primo impatto mi sembrava fosse difficile avvicinare realtà così diverse; vivevo il mio senso di imbarazzo e inadeguatezza come con le persone che non conosco. Ma mi sono ricreduta subito, ho visto che la semplicità, la spontaneità e la voglia di divertirsi era come la mia! Volti e storie diverse che si incontrano in una parola, in una domanda, in un sorriso, in un gesto, davanti ad una pizza o un aperitivo, nel vedere I MINIONS al cinema mangiando popcorn, e che ti lasciano lo stupore e l’entusiasmo di una scoperta entusiasmante. Ho capito che tutti noi vogliamo divertirvi nella semplicità della verità del volersi bene!”;

Don: “Ma è bellissimo! Prova a lanciare un messaggio ai Butei de Sangio, per chiedergli di venire con Voi!”, Valentina risponde: “GIOVANI CON I GIOVANI” è un gruppo aperto e accogliente che ti aspetta! Aspetta sempre nuovi giovani come te, che abbiano voglia di dare gioia e spensieratezza a giovani come te, per vivere un’esperienza nuova! Qualsiasi sia la tua vita o la tua storia o i tuoi impegni puoi trovare il tempo di metterti in gioco e di conoscere persone nuove!! Ti aspettiamo!!”. Il don felice saluta Valentina ringraziandola.

E qui chi troviamo? Il Detective Don trova Ivano Bressan, papà di Leonardo, il primo ragazzo intervistato, e gli chiede se conosce la realtà Di Giovani con i Giovani, e lui risponde entusiasta “Ciao don, certo che la conosco! Quest’idea è nata parlando con i genitori di ragazzi con handicap del comprensorio di Bovolone.

Essi ci raccontavano della realtà che stavano vivendo i loro ragazzi diversamente abili con il gruppo parrocchiale formato da tantissimi giovani volontari. Questo ci ha fatto riflettere e desiderare che anche a San Giovanni potesse nascere per i nostri ragazzi un bel gruppo integrato così. Il nostro desiderio si è avverato. Ringraziamo veramente di cuore il parroco Don Mauro, i curati Don Andrea e Don Michele perché con la loro disponibilità hanno fatto in modo che questo gruppo nascesse. Un grazie particolare ai ragazzi di San Giovanni volontari e volontarie che fanno parte del gruppo Giovani con i Giovani, penso che questa esperienza sia bellissima per tutti.”

“Siamo felici che a San Giovanni Lupatoto ci sia questo gruppo di amicizia e tempo libero tra normodotati e diversamente abili. Abbiamo capito che non tutti hanno l’amicizia e l’accoglienza per poter vivere momenti di svago nei weekend come i propri coetanei... oggi può essere possibile se ragazzi e ragazze aprono il cuore e la loro disponibilità alla comunità che chiama... anche tu puoi aiutarci facendo conoscere questa realtà! Grazie!!

Buona amicizia e buon cammino a tutti!



Son passati ...

Son passati quasi sei anni da quel giorno di Settembre, quando il mio collega di lavoro si offrì di aiutarmi, e, nonostante tutto questo tempo, ricordo ogni dettaglio di quei giorni.



... Le mie condizioni fisiche, il mio stato d'animo e le sensazioni che provavo.

Ero di turno dalle sei alle quattordici e, come tutte le mattine, la nausea e l'ansia la facevano da padrona.

Ed è in quel momento di lucidità che il tuo cuore ti dice che non puoi continuare così, che devi trovare una soluzione! Ma la tua mente non è presente, non risponde, riesce a malapena a tenerti concentrato sul posto di lavoro: figuriamoci se sa trovare un rimedio!

Ma il rimedio c'è, quello di tutti i giorni: è nella tua borsa da lavoro, che hai preparato con cura, già da ieri sera.

Scendo frettolosamente dal carrello, e, a passi veloci, mi avvio verso il box. Mi guardo intorno, non c'è nessuno. Bene!

Entro, apro la borsa e riempio un bicchiere. Un'altra occhiata in giro ... e poi giù, tutto d'un fiato, quasi con ingordigia, come se arrivassi, assetato, dal deserto.

Rimetto tutto a posto e torno al lavoro.

E' passato poco tempo e mi sento già meglio. Accendo una sigaretta ...

Dopo di che è un susseguirsi di giri al box, ad intervalli di quindici, venti minuti, badando di non essere scoperto, (come se i miei colleghi non lo sapessero!?), e continuo così, fino all'esaurimento della bottiglia.

Ora, la crisi è passata. L'ansia e la nausea sono sparite. Anche i dolori intestinali se ne sono andati e le mani non tremano più!

Purtroppo, anche il tuo cuore non lo senti più e, se ti chiama, lo ignori.

Sei come un automa o una macchina che, una volta fatto il pieno, devi solo premere l'acceleratore, fino a quando ci sarà benzina e poi dovrai fermarti, di nuovo, per rifornirti!

... Mi ritengo fortunato e ... perché no?, anche un po' coraggioso: avrei potuto mandarlo a quel paese quando mi ha chiesto di aiutarmi!

Forse, in quel momento, il mio cuore ha fatto breccia, oppure il mio stato d'animo era talmente disperato da non vedere più alcuna via d'uscita.

Di una cosa sono certo: gliene sarò grato per tutta la vita!

Gianni P.



Riflessione di ogni giorno ...

L'alcol può far parecchio male!

Anche a me, Gianni, tremavano le mani! Anche senza berne un goccio!

Sì. Perché temevo che al rientro dal lavoro, di chi tanto amavo e attendevo la sera con trepidazione, ci fosse di mezzo, l'alcol!

Poi, un giorno, scelsi di trovare una soluzione.

Di chiedere aiuto, di confidarmi e di intraprendere così la strada della sobrietà.

Sì. La mia sobrietà. Perché aver paura non è essere sobri. Io avevo paura!

Questa strada la percorro ogni giorno, anche adesso. Ora Sono qui a scrivere e mi sto impegnando ad esprimermi nel migliore dei modi, come posso essere in grado, nel rispetto, comunque, della Verità e dell'Amicizia che Vi porto.

Cerco di esprimermi sottolineando l'importanza della Semplicità, della Condivisione, dell'Amicizia. Sì, dell'Amicizia che non è fatta soprattutto del tempo che si dedica alle persone, ma della sua qualità.

Non si può essere Amici di molte persone: non avremmo il tempo reale, ma sicuramente si può vivere con sentimenti di amicizia e con serenità.

Questa per me è sobrietà, quella sobrietà tanto desiderata e possibile da raggiungere, passo per passo, che ci rende liberi.

Quel "sole" che mai riesco a raggiungere, poiché, ahimè, troppo lontano, ma che illumina i miei giorni e dà calore all'animo.

Non vivere in sobrietà vuol dire vivere nel nascondimento, nel buio della mente, nell'incertezza del cuore, nell'abbattimento dello spirito.

Qui, al club, le mani non possono tremare, perché ... se tu hai fiducia in noi, le lasci stringere alle nostre e noi questo vogliamo fare, formando un cerchio, così non possono più tremare, perché scorre tra noi la Forza dell'Amore ed il Coraggio delle nostre scelte.

I bambini lo fanno e formano spesso un girotondo, non solo con l'intreccio delle loro manine, ma anche col sorriso delle loro labbra, con il luccichio dei loro occhi colmi di speranza ... con l'entusiasmo per la Vita.

Loro ce lo insegnano ogni giorno!

Sì. Questa è sobrietà. Questo è profondo ringraziamento per la vita ricevuta!

Una Servitrice Insegnante

ACAT VERONA SUD

Associazione dei Club Alcolologici Territoriali

Via Voltorno, 20/A 37135 VERONA - Tel. e Fax: 045 8205175

Cell. 333 3702624 • acatvrsud@gmail.com • www.acatvrsud.it

KIRIKORO DIOCESANO

EXPO DELLA FEDE

NUTRIRE IL CUORE

La nostra Diocesi di Verona ha organizzato al centro Monsignor Carraro (Seminario Minore) per tutte le parrocchie un momento di condivisione per tutti i chierichetti, cantorine e loro famiglie in occasione dell'inizio del nuovo anno di vita al servizio di Gesù e delle rispettive comunità animando le S. Messe.

All'inizio siamo stati accolti da canti , intrattenimenti coinvolgenti , piccola rappresentazione teatrale animata dai ragazzi del seminario, che in men che non si dica ci hanno fatto sentire come persone che si conoscono da sempre. Successivamente i bambini sono stati chiamati a formare vari gruppi costituiti occasionalmente e non in funzione della provenienza; in ogni gruppo "religiocando" hanno avuto modo di estrapolare qualche passo della Bibbia per arrivare ad approfondire la parte stessa che avevano scelto.



Mentre i bambini si stavano divertendo, noi adulti non siamo stati abbandonati anzi siamo stati invitati nella sala Auditorium per condividere la testimonianza di Suor Renata e Fra Antonio. Prima ancora che dicessero qualcosa ci ha colpito la solarità che traspariva evidente dai loro volti. I racconti delle loro vite ci hanno fatto riflettere e riscoprire che Dio Padre ha su ognuno di noi un progetto, che noi possiamo o no seguire, che tutti siamo importanti allo stesso modo, per Lui non ci sono vocazioni d'eccellenza ma semplicemente vocazioni equamente importanti; importante e fondamentale è mantenere un dialogo con Lui anche quando siamo "arrabbiati con Lui", ed è proprio questo ch'egli ha permesso loro di comprendere cosa Lui gli stava chiedendo; infatti hanno più volte affermato che il suo amore è talmente grande che " non molla mai la presa" .

Al termine di questi momenti gioiosi e riflessivi è iniziata la S.Messa , alla presenza del vicario del Vescovo e con lui concelebranti, in gran numero tanti fantastici bambini nella loro veste bianca intorno alla mensa del Signore.

Ringraziamo il Vescovo Mons Giuseppe Zenti per averci dato l'occasione di questo incontro, il seminario Minore, il ns Parroco Don Giampaolo, Don Michele che con amore e passione prepara i nostri bambini; e sono sicuro che un applauso lo possiamo fare anche ai genitori che per condividere l'esperienza dei loro figli ci mettono anche il loro impegno.



GRUPPO KIRI Buon Pastore



Anche nella nostra Parrocchia è presente un bel gruppo di bambini e ragazzi **CHIERICHETTI**, che con la loro presenza danno testimonianza che Dio ci Ama.

La loro presenza, oltre ad essere un servizio a Gesù intorno all'altare, trasmette l'amore per Gesù stesso, con il loro esempio parlano ai loro coetanei dell'intera comunità e non solo.

Il loro entusiasmo spontaneo e la loro semplicità portano ad avvicinare al cuore di Gesù anche coloro che vivono un momento di tiepidezza.

A volte questo ministero comporta qualche difficoltà a conciliare l'impegno con le varie attività necessarie alla crescita umana e culturale, ma basta organizzarsi un attimo, la vita è fatta di tempo e il tempo è di Dio: sprecarlo significherebbe usare male la nostra libertà.

Il 18 Ottobre si è dato inizio all'anno dei Kiri, alcuni bambini si sono aggiunti a questo fantastico gruppo, dove si è, si Kiri, ma anche ci si diverte con momenti dedicati ai giochi (c'è anche un torneo di calcio tra Parrocchie) oltre a momenti in cui le famiglie si ritrovano per trascorrere qualche serata creando così anche nuove amicizie.

Per chi vuole ulteriori informazioni per partecipare

Don Michele De Rossi Cell 3486458456
Giovanni Corezzola Cell 3496952407

CANTA CON NOI!

INSIEME PER CANTARE LE LODI AL SIGNORE.

“ Non c'è niente di più solenne e festoso nelle sacre celebrazioni di una assemblea che, tutta, esprime con il canto la sua pietà e la sua fede” (da Musicam Sacram - 1967-n.16)

Nella nostra parrocchia, durante le celebrazioni festive, sono presenti persone e gruppi che introducono, sostengono ed animano il canto, arricchendolo anche con accompagnamenti musicali, favorendo la partecipazione di tutti i fedeli.



Scrive Benedetto XVI: “ L'educazione al canto, al cantare in coro, non è solo un esercizio dell'udito esteriore e della voce; è anche un'educazione dell'udito interiore, l'udito del cuore, un esercizio e un'educazione alla vita e alla pace . Cantare insieme in coro esige attenzione all'altro, è un camminare insieme “.

Se vuoi camminare insieme a noi ed unirti anche tu ad uno dei gruppi corali del Buon Pastore, contattaci ai seguenti numeri telefonici:

CORO GIOVANI : Cinzia Freddo tel. 389 9932542
CORALE ADULTI : Cristian Zinelli tel. 340 1450970
CORO FAMIGLIE : Vanny Moro tel. 334 6615443

Famiglie in vacanza

Durante la settimana di vacanza in montagna per me i momenti più belli sono stati le sfide a calcetto con Chiara, Paolo e Zeno ed anche con i papà. (Giacomo)

Penso che la cosa più bella sia stato lo stare insieme tra di noi come una grande famiglia dentro alla quale ognuno a riscoperto anche un po' dei valori della bellezza della propria. (Giorgia)

Siamo partiti da Gemona con una macchina farcita di tutto e la testa piena di aspettative sulla settimana che ci aspettava a Gromo ma è bastato un primo veloce incontro presso il luogo di ritrovo iniziale a Bergamo che già ci sentivamo parte del gruppo.

Arrivati a Spiazzi, la certezza di trovarci in un luogo di relax e serenità ci ha permesso di metterci a proprio agio.

Memorabili sono stati i "sentieri per famiglie" e inaspettata la tenacia di Giosuè a resistere alla fatica delle salite e delle discese che la montagna richiede.

La compagnia di tutti è stata gradevole e ci ha fatto comprendere ancora di più come esperienze di comunità come questa siano importanti.

Giosuè ricorda spesso di quanto si sia divertito a correre velocissimo col bob, di come sia salito in alto con la seggiovia e di come fossero belle le moto da trial e spesso chiede quando potrà rivedere i suoi amici della montagna.

Non sempre abbiamo potuto condividere il prezioso momento di riflessione di fine giornata perchè anche Enea a modo suo partecipava alla vivacità delle adorabili piccole pesti.

Stimolanti sono state le escursioni fatte insieme soprattutto quella alla miniera, la ferrata e l'attesa festa della birra col mercato in paese.

Tocca sana di fine giornata senza dubbio sono state le serate solo maschi e la sola serata donne.

Siamo tornati con la macchina piena di panni sporchi, qualche chilo in più e tanti amici.

Alla prossima...

Maurizio e Sara



Celebrazioni Natalizie

GIOVEDÌ 24 DICEMBRE ore 23.00
(alle 22 inizia in chiesa la veglia animata dai giovani)

A San Giovanni Battista la Messa è alle 24 per dare la possibilità a chi desidera, di viverla proprio nel cuore della notte.

VENERDÌ 25 DICEMBRE ore 8.30-10.30-18.30
SABATO 26 DICEMBRE ore 8.30-10.30

GIOVEDÌ 24 DICEMBRE
CONFESSIONI dalle 9.00 alle 12.00 dalle 15.00 alle 19.00





PENSATO ANCHE PER TE...

Da un po' di tempo al Buon Pastore si sta colorando... e periodicamente ci sono gruppi di ragazzi e adulti che girano vestiti da pittori, sporchi di colore... ma cosa sta succedendo? È ARRIVATA UNA MERAVIGLIA, c'è il desiderio di colore, ricreare nella bellezza, si sta creando un ambiente accogliente e vivace, pensato anche per te!

I giovani della comunità insieme ad altri amici, con l'aiuto dei gruppi parrocchiali, come il gruppo missionario, il gruppo famiglie, i ragazzi dei SAF, altri adolescenti e ad artisti come Pablo, Paolo Pascal, Silvana Fante..., insieme collaborando stanno ricreando l'estetica degli ambienti del Buon Pastore.



**ANCHE TU SE DESIDERI PUOI
COLLABORARE!**

**VUOI UN AMBIENTE PIU' CALDO?
VUOI PORTARE UN NUOVO STILE?**

Senti don Michele (3486458456)

E SE NON TE LA SENTI

Senti don Michele comunque...

**Grazie della collaborazione e
dell'entusiasmo!**

BREVE RESOCONTO ECONOMICO DELLA SAGRA 2015

La festa della comunità parrocchiale 2015 ha riscontrato un buon movimento di persone e coinvolto un bel gruppo di persone che si sono date da fare non poco. Il grazie nasce dal cuore ed è rivolto a tutti senza distinzione.

Anche il ricavato in denaro della sagra è utile e dà una boccata d'ossigeno alle risorse economiche della parrocchia.

Ecco in sintesi quanto è stato raccolto:

VOCE	ENTRATA	DESTINAZIONE	DATO ALLA PARROCCHIA
Stand gastronomici della sagra	€ 4.703,00	Parrocchia	€ 4.703,00
Pesca di beneficenza	€ 6.078,50	Parrocchia	€ 6.078,50
Mostra Missionaria	€ 1.573,00	Gruppo Missionario	€ 100,00
Bancarella del "non spreco"	€ 1.500,00	Caritas Buon Pastore	-----
Giochi gonfiabili	€ 920,00	Gruppo Scout	€ 500,00
Mercatino Missioni in Georgia	€ 1.420,00	Missioni in Georgia	-----
TOTALE	€ 16.194,50		€ 11.381,50

CARITAS PARROCCHIALE



L'associazione Caritas Buon Pastore propone alcuni progetti:

1. Vestiario e “bancarella del non spreco”

Servirebbero coperte, cambio stagionale per neonati e per bambini soprattutto fino ai 7 anni, biancheria intima e biancheria da casa (in particolare lenzuola matrimoniali)

Vengono raccolti anche gomitoli di lana, utilizzata da alcune volontarie per fare coperte.

Il vestiario va consegnato presso il magazzino vestiario Caritas (aperto il lunedì e giovedì dalle ore 15.00-18.00) e **NON lasciato all'esterno vicino ai bidoni gialli.**

Giovedì 17 dicembre dalle 15 alle 18 sarà organizzata anche la “bancarella del non spreco” aperta a tutti: il ricavato in denaro è destinato alla Caritas per sostenere i progetti a favore di famiglie bisognose e che abitano nel nostro quartiere. Referente sig.ra Silvana Bersani.

2. Latte, Zucchero ... e un sorriso

Progetto di sensibilizzazione ed educazione rivolto ai bambini (e alle loro famiglie) che con i loro piccoli risparmi, in collaborazione con le catechiste, possono acquistare latte, zucchero, biscotti, per permettere ai loro coetanei in difficoltà di poter fare una buona colazione al mattino. Il sorriso è rappresentato dal dono di giocattoli (in buono stato !!!) a loro particolarmente cari, che essi si impegnano a regalare al Centro Caritas, che li distribuirà nel mese di Dicembre ai loro coetanei.

3. Contributi in denaro

Il Centro di Ascolto sostiene le famiglie pagando bollette, affitto, le spese mediche e scolastiche. Chi volesse fare una offerta in denaro, deducibile dalla denuncia dei redditi, si può rivolgere al Centro di Ascolto Caritas (martedì e giovedì dalle 9.30 alle 12). Referente sig.ra Tiziana Corso.

Grazie della disponibilità e collaborazione

ATTENZIONE! NON LASCIARE VESTIARIO E RIFIUTI ACCANTO AI BIDONI GIALLI DELLA CARITAS!

ALTRIMENTI ECCO IL “BELVEDERE!!!”



CHI NOTASSE QUALCUNO NELL'ATTO DI LASCIARE RIFIUTI O VESTIARIO IN QUESTO LUOGO, AVVERTA IMMEDIATAMENTE DON GIAMPAOLO IN PARROCCHIA (045 547408) GRAZIE